



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. Rodari"
SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO
SOVERIA MANNELLI



Viale dei Pini – 88049 SOVERIA MANNELLI- (CZ)
 Tel. 0968-662186
 Fax. 0968-666722
 C.F. 99000240798

Sito Internet: <http://www.icrodarisoveria.gov.it>
 E-Mail: czic81500q@istruzione.it
 Pec: czic81500q@pec.istruzione.it
 Cod. Mec. CZIC81500Q

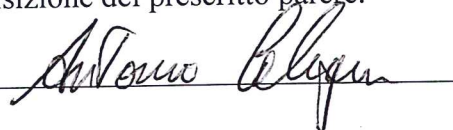
CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO ~~2016/2018~~ 2020-21
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

L'anno 2020, il mese di Gennaio, il giorno 09 nei locali dell'Istituto COMPRENSIVO "G. Rodari" - Viale dei Pini di SOVERIA M.LLI, alle ore 8.30, in sede di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica,
 VISTO il D.lgs 165/2001 come integrato dal D.lgs n. 150/2009 e ss.mm.ii;
 VISTO il DPR n. 275/99 in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
 VISTO il C.C.N.L del comparto Istruzione e ricerca 2016/2018 ed in particolare l'art. 22 comma 4 lettera c);

TRA

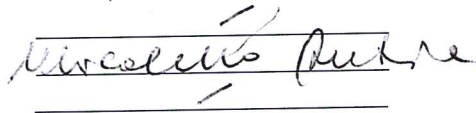
la delegazione di parte pubblica rappresentata dal dirigente scolastico pro-tempore, la RSU dell'Istituto e le OO.SS. provinciali, rappresentative nel comparto e firmatarie del Contratto Collettivo Nazionale, si sottoscrive l'ipotesi di contratto integrativo dell'Istituzione scolastica. L'ipotesi sarà inviata all'organo di controllo (revisori dei conti) corredata da relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria per l'acquisizione del prescritto parere.

PARTE PUBBLICA DS Dott. CALIGIURI Antonio



RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA (RSU)

Ins.te CHIELLINO Carmelina
 Ins.te MICALETTO Antonia
 Ins.te RIMBOLI Guerina



OO.SS. TERRITORIALI

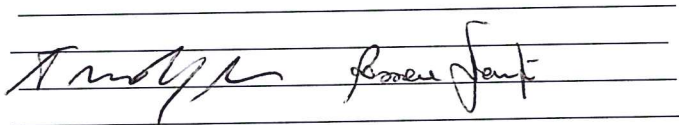
FLC/CGIL

CISL/SCUOLA

UIL/SCUOLA

GILDA/UNAMS

SNALS/CONFSAI



Nota bene: la relazione illustrativa e tecnico-finanziaria vanno inviati ai revisori dei conti assieme all'ipotesi di contratto entro 10 giorni dalla firma. Il parere deve essere reso entro 15 giorni, decorsi i quali, il contratto si sottoscrive definitivamente.

PREMESSA

Il contratto integrativo di istituto è uno strumento di negoziazione tra parte sindacale e parte pubblica di istituti giuridici e di risorse negoziali finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa e alla valorizzazione dell'impegno e delle competenze del personale scolastico. Si conviene e si concorda sulla necessità che in sede di contrattazione con spirito unitario le parti negozianti muovano dalla piena condivisione della vision scolastica che punta a promuovere una scuola di qualità capace di sostenere i progetti di vita degli alunni in forte sinergia con il territorio e fronteggiando i cambiamenti normativi e le innovazioni tecnologiche e didattiche.

In particolare la contrattazione muove dall'analisi dell'organigramma e del funzionigramma forniti dalla parte pubblica e dalle priorità strategiche del P.d.M scolastico e di quello regionale, nonché degli obiettivi formativi strategici del PTOF al fine di garantire efficienza alla spesa ed efficacia ai processi organizzativi e didattici che vengono sostenuti dalla contrattazione.

In pari tempo la contrattazione dovrà interessare tutto il personale su base volontaria e assicurare una equa ripartizione di compiti e di opportunità di accesso ai compensi accessori su base meritocratica, valorizzando soprattutto l'impegno, l'affidabilità e la competenza. Le parti convenute convengono di escludere la distribuzione a pioggia tra il personale valorizzando in ogni candidato ad assumere incarichi le competenze possedute anche nella prospettiva del loro potenziamento e dello sviluppo delle competenze tecnico-professionali.

IPOTESI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO – 2020/21

La presente ipotesi di contratto si articola in due parti:

PARTE NORMATIVA

Riguarda tutti gli aspetti normativi definiti in coerenza con le previsioni del CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE LAVORO - COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA – SEZ. SCUOLA, art. 22 comma 4 lett C) punti c.1, c.5) c.6) c.8, c.9

PARTE ECONOMICA

Riguarda tutti gli aspetti relativi ai criteri per la ripartizione, l'attribuzione e la determinazione dei compensi di cui all'art. 22 comma 4 lett C) punti c.2, c.3, c.4, c.7

PARTE PRIMA (NORMATIVA)

CAPO I – SISTEMA DELLE RELAZIONI SINDACALI A LIVELLO DI ISTITUTO

ART. 1

Obiettivi e Strumenti della contrattazione

- Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.

- Obiettivi delle relazioni sono:
 - contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti e incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
 - migliorare la qualità delle decisioni assunte;
 - sostenere la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa

Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:

- partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
- contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
- In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

ART. 2

Relazioni sindacali a livello di Istituzione scolastica – composizione della delegazione trattante e modalità

1. La delegazione trattante si compone di:
 - parte pubblica rappresentata dal Dirigente scolastico;
 - soggetti eletti nelle Rappresentanze Sindacali Unitarie;
 - OO.SS. territoriali, rappresentative e firmatarie del CCNL – 2016/2018.
2. Le parti, possono avvalersi, nella contrattazione integrativa, di esperti a cui vengono riconosciute specifiche competenze in materia, come supporto tecnico.
3. Il dirigente convoca il tavolo negoziale per la contrattazione integrativa, entro i termini di cui all'art. 22 comma 7 della Contrattazione collettiva Nazionale.
4. La convocazione del tavolo negoziale ha forma scritta ed è recapitata ai soggetti della delegazione sindacale, con almeno cinque giorni di anticipo. La convocazione deve riportare l'ordine del giorno.
5. l'informazione sulle materie oggetto di contrattazione integrativa va effettuata con l'invio di dati ed elementi conoscitivi prima della convocazione del tavolo negoziale e cioè prima del 15 settembre dell'anno di riferimento

ART. 3

Materie oggetto di informazione e confronto

- A. Ai sensi dell'art. 5 e dell'art. 22 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, sono oggetto di informazione:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

Gli elementi conoscitivi dell'informazione sono trasmessi dal dirigente scolastico ai soggetti sindacali come previsto all'art. 5 del CCNL del comparto al quale si rinvia integralmente

- B. Ai sensi dell'art. 6 e dell'art. 22 del CCNL e dell'art. 22, del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, sono oggetto di confronto le seguenti materie:



- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

ART. 4

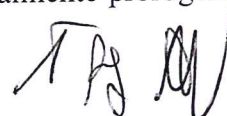
Contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica – art. 22 comma 4 lett. C)

Alla contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica sono demandate le seguenti materie:

- c.1) attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c.2) criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di Istituto;
- c.3) criteri per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- c.4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;
- c.5) criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
- c.6) criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- c.7) criteri generali per ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di formazione dei docenti;
- c.8) criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- c.9) riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica

Nel caso in cui le parti trattanti non raggiungano l'accordo sui punti:

- c.1 (Sicurezza), c.5 (Diritti sindacali), c.6 (Flessibilità oraria), c.7 (Formazione professionale), c.8 (Strumentazione tecnologica), c.9 (Qualità del lavoro), decorsi 30 giorni eventualmente prorogabili ad altri 30, le parti riassumono le rispettive prerogative, pur proseguendo la doverosa interlocuzione finalizzata al raggiungimento di idoneo accordo tra le parti;
- c.2 (Fondo d'istituto), c.3 (Compensi accessori) e c.4 (Valorizzazione professionalità docenti), si assumono le prerogative in via provvisoria e si proseguono le trattative che devono concludersi entro 45 giorni eventualmente prorogabili per altri 45, pur



proseguendo la doverosa interlocuzione finalizzata al raggiungimento di idoneo accordo tra le parti.

ART. 5

Durata, decorrenza, tempi e procedure della contrattazione

1. Il presente contratto
 - Ha validità sino alla stipula del successivo producendo gli effetti giuridici ed economici in esso previsti dalla precedente sequenza contrattuale.
 - E' valido nella sua Prima Parte (Parte normativa) per l'intero triennio (2018-21), salvo la libera determinazione delle parti trattanti di richiederne, anche informalmente, la messa in contrattazione.
 - Prevede che la sua Seconda Parte (Parte economica), relativa alla ripartizione delle risorse, sia oggetto di contrattazione annuale, salvo diverse determinazioni delle parti trattanti.
2. Il contratto integrativo può essere disdetto da una delle parti che lo hanno sottoscritto entro la data del 31 luglio dell'anno di riferimento. La contrattazione integrativa, in questo caso, è avviata entro il successivo mese di settembre.
3. L'ipotesi di contratto integrativo è inviata entro 10 giorni dalla sottoscrizione ai Revisori dei conti.
4. L'ipotesi di contratto integrativo diventa definitiva dopo il parere favorevole degli stessi o comunque trascorsi 15 giorni senza rilievi.
5. Il contratto integrativo d'Istituto, divenuto definitivo,
 - È trasmesso al Dipartimento della funzione pubblica e alla Ragioneria generale dello Stato, che ne accertano congiuntamente, entro trenta giorni dalla data di ricevimento, la compatibilità economico-finanziaria entro i 10 giorni successivi al parere favorevole dei Revisori dei conti o comunque al termine del periodo previsto per la formulazione di tale parere senza rilievi, corredato da un'apposita relazione tecnico-finanziaria a cura del Direttore SGA e da una relazione illustrativa a cura del Dirigente scolastico con eventuale certificazione degli organi di controllo,.
 - È trasmesso entro 5 giorni dalla sottoscrizione definitiva, per via telematica, all'ARAN e al CNEL.
6. Il Contratto integrativo d'Istituto, dopo la firma, sarà pubblicato sul sito della scuola, in apposita sezione "Albo sindacale".

ART. 6

Interpretazione autentica

1. In caso di controversie sull'interpretazione dei contratti integrativi d'Istituto le parti che li hanno sottoscritti, entro 7 (sette) giorni dalla richiesta scritta e motivata di uno dei firmatari, si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa;
2. La procedura dovrà concludersi entro 30 gg. dalla data del primo incontro;
3. La richiesta di interpretazione autentica dovrà contenere una sintetica descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa e deve far riferimento a problemi interpretativi ed applicativi di rilevanza generale;
4. L'accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo, tranne i casi in cui palesemente si riconosca l'impossibilità dell'applicazione ex tunc della clausola stessa;



5. Di ulteriore accordo sarà data informazione al personale con pubblicazione sulla sezione dell'albo sindacale istituita sul sito della scuola

ART. 7

Verifica dell'attuazione dell'accordo

1. La verifica dello stato di attuazione del presente contratto si svolgerà al termine di ogni anno scolastico e comunque prima dell'inizio delle lezioni del successivo.
2. Nella bacheca sindacale dell'Istituzione scolastica la RSU e le OO.SS. hanno diritto di affiggere materiale di interesse sindacale e del lavoro, nel rispetto della normativa vigente in materia di pubblicazione di atti e di tutela delle persone, senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico;
3. Il Dirigente scolastico assicura la tempestiva affissione negli appositi spazi del materiale sindacale inviato per posta elettronica, via fax o per posta ordinaria e consegna tutte le comunicazioni, inviate dalle OO.SS. provinciali ai rappresentanti sindacali di Istituto.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

ART. 8

Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato in tutti i plessi dell'Istituto "G. Rodari", di cui sono responsabili. Ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta per la propria attività sindacale, il locale Sala Consiglio o altro spazio idoneo situato nella sede centrale o altra sede concordata Concordano con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno ad essi indirizzate. Nessuna responsabilità può essere addebitata al dirigente in caso di non recapito dovuto al malfunzionamento della casella del destinatario.

ART. 9

Permessi sindacali per l'esercizio del mandato di RSU

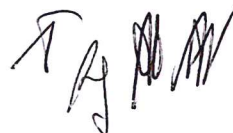
- Il dirigente provvede ad inizio di anno scolastico a comunicare alla RSU il monte ore di permessi sindacali retribuiti, calcolato in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
- La RSU con accordo al suo interno, gestirà i permessi in modo autonomo, dando comunicazione al dirigente scolastico della data e della durata in cui il singolo componente intende fruirne con un preavviso di almeno due giorni.

ART. 10

Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990

A. Partecipazione alle assemblee sindacali d'Istituto e Territoriali

Il personale scolastico ha diritto a partecipare alle Assemblee Sindacali indette dalla RSU e dalle OOSS Territoriali.



1. Il diritto alla partecipazione ad assemblee sindacali, durante l'orario di lavoro, è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo.
3. Ricevuta la richiesta, il dirigente, tempestivamente pubblica l'avviso ed informa il personale con circolare interna. Il personale è tenuto a comunicare l'adesione entro i termini indicati dall'amministrazione e comunque con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.
4. La mancata comunicazione implica, per il dipendente, la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Se l'assemblea è per tutto il personale (docente e non docente) e le lezioni sono state sospese per tutte le classi/sezioni, sarà garantita la presenza di n. 1 (una) unità di personale ausiliario nella sede dove sono ubicati gli Uffici e di n. 1 (una) unità di personale assistente amministrativo;
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, dovrà essere garantita almeno la vigilanza all'ingresso/ agli ingressi e il funzionamento del centralino telefonico con n. 1 unità di personale ausiliario per singola sede.
7. Il Dirigente scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi (o sezioni di scuola materna) i cui docenti abbiano dichiarato di partecipare all'assemblea, dandone comunicazione preventiva alle famiglie;
8. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
9. Il personale che non partecipa svolge il normale orario di servizio previsto per la giornata in questione
10. L'individuazione del contingente minimo sarà effettuata con i seguenti criteri:
 - Disponibilità volontaria;
 - Individuazione da parte del Dsga secondo il criterio della rotazione annuale.

B. Partecipazione del personale scolastico a scioperi indetti dalle OO.SS.

Si conviene che in caso di sciopero del personale ATA, il servizio deve essere garantito esclusivamente alla presenza delle particolari e specifiche situazioni sotto elencate:

- a) Svolgimento di esame finale e/o scrutini finali: n. 1 Assistente Amministrativo (per lo svolgimento degli atti d'esame di scrutinio), e n. 1 Collaboratore Scolastico (per la vigilanza e il centralino): presso ciascuna delle sedi scolastiche interessate;
- b) La predisposizione degli atti per il trattamento economico del personale supplente temporaneo: il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, n. 1 Assistente Amministrativo e n. 1 Collaboratore scolastico: negli Uffici centrali;
- c) Periodo di ordinaria attività didattica: un collaboratore scolastico in ciascuna delle cinque sedi con l'incarico di apertura e chiusura dell'edificio, vigilanza della portineria e assistenza al telefono; un collaboratore scolastico ed un assistente amministrativo negli Uffici centrali per assicurare la comunicazione

Al di fuori delle specifiche situazioni elencate al comma precedente, non potrà essere impedita l'adesione totale allo sciopero dei dipendenti, in quanto nessun atto autoritario potrà essere assunto dal Dirigente scolastico nei confronti dei medesimi senza un apposito accordo con la R.S.U. o con le Organizzazioni Sindacali provinciali e/o regionali firmatarie del CCNL Scuola.

C. Referendum e Assemblea per approvazione dell'Ipotesi di contrattazione integrativa



Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire una consultazione referendaria o assembleare tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica. La parte trattante pubblica facilita in ogni modo l'attività sindacale in oggetto e la partecipazione di tutto il personale scolastico e si impegna a convocare la riunione con la RSU per la firma definitiva sull'ipotesi di contratto solo dopo tale consultazione.

Le modalità per l'effettuazione della consultazione referendaria o assembleare, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. La scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo per la consultazione referendaria.

CAPO III CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

ART. 11

Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c.4 lettera c.1)

1. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

- Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
- Al RLS è garantito il diritto all'informazione, anche solo orale salvo diversa richiesta dello stesso, per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
- Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
- Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
- Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.
- È fatto obbligo al RLS di partecipare alle riunioni previste

2. Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

- Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.
- Il RSPP - non essendo stato possibile reperirlo tra il personale interno per mancanza dei richiesti titoli professionali e di formazione - è stato nominato attingendo ad un Istituto polo per la sicurezza.

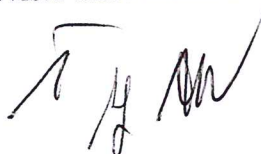
3. Le figure sensibili

Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:

- Addetti al primo soccorso;
- Addetti al primo intervento sulla fiamma.

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.

Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.



4. Preposti

Durante le attività scolastiche in cui vengono adoperate le attrezzature di laboratorio e la palestra, indipendentemente dal fatto che dette attrezzature vengano utilizzate nei laboratori, nella palestra o in altri ambienti, il docente ha tutte le responsabilità che gli derivano dalla funzione di preposto con il compito di vigilare e controllare.

I responsabili di sede in qualità di preposti vigilano sui rischi e pericoli intervenendo tempestivamente per ridurre gli effetti e informare il Dirigente scolastico in qualità di datore di lavoro ed eventualmente il RLS.

I docenti incaricati dei controlli antincendio quotidiani, settimanali registrano gli esiti dei propri controlli sui Registri giornalieri, settimanali comunicando tempestivamente per iscritto al Dirigente scolastico ed eventualmente al RSPP la comparsa di eventuali pericoli e livello di rischio, mettendo in atto, in collaborazione con il Responsabile di sede (se diverso dall'incaricato) ogni misura tendente anche solo nell'immediato al contenimento del pericolo e riduzione del rischio.

Il personale tutto ha l'obbligo di collaborare segnalando al RSPP e al RLS eventuali situazioni di potenziale pericolo per l'incolumità dei lavoratori e di quanti popolano gli edifici scolastici. Il personale, docente ed ATA, in caso di urgenza o in situazioni ritenute di potenziale pericolo per le quali non ci siano disposizioni precise, ha l'obbligo di adottare, nelle more della segnalazione scritta al DS, tutti gli accorgimenti volti a tutelare la salute e l'incolumità degli alunni e degli operatori scolastici (es. luoghi esterni accidentati, scivolosi, spigoli, arredi barcollanti, ecc.).

Il personale è tenuto a frequentare le attività formative per migliorare le competenze per la gestione della sicurezza e salute sul posto di lavoro e in particolare ha l'obbligo di;

- Svolgere in modalità online il corso a validità perenne di cui all'Accordo Stato-Regioni di 12 ore se non già in possesso del corrispondente attestato;
- Frequentare i corsi sul benessere a scuola con particolare riferimento al tema dell'abuso e dipendenza da alcool;
- Aggiornare la propria formazione periodicamente nel settore del Primo soccorso, Antincendio, Evacuazione.

5. Divieto di fumo e consumo di alcool

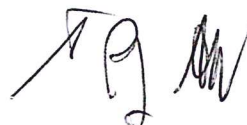
A norma delle vigenti disposizioni di legge, è assolutamente vietato a chiunque di:

- Fumare all'interno dei locali della scuola, nonché delle pertinenze della stessa come cortili, campi di gioco all'aperto, ecc. Il D.S. e tutto il personale dell'Istituto hanno il dovere di fare rispettare tale norma a tutela della salute degli alunni e del personale medesimo.
- Assumere sostanze alcoliche di qualunque tipo durante le attività scolastiche.

ART. 12

Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c.4 lettera c.6);

L'orario del personale ATA, nell'ambito delle ore settimanali previste dal Contratto Nazionale, sarà articolato in orario antimeridiano o pomeridiano in modo da garantire il regolare svolgimento del servizio;



Per venire incontro ad esigenze di conciliazione tra la vita lavorativa e quella familiare del personale che ne farà espressa richiesta potranno essere individuate fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita, per l'intero anno scolastico o per periodi dell'anno scolastico, con i seguenti criteri:

Per il personale Ausiliario:

- Rimodulazione dell'orario di entrata del personale ausiliario anche successivo all'inizio delle lezioni giornaliere nel rapporto non superiore ad 1/4 (ad es. su n. 4 unità di personale in servizio nella sede, la flessibilità può essere consentita a n. 1); ciò al fine di garantire comunque il regolare svolgimento del servizio e delle lezioni;
- Rimodulazione dell'orario di uscita del personale ausiliario non prima che siano terminate le lezioni giornaliere a condizione che il mattino seguente l'ingresso sia in orario congruo con l'espletamento del servizio di pulizia non effettuato il giorno precedente.

Per il personale Assistente Amministrativo:

- Flessibilità in ingresso ed in uscita comunque non oltre n. 1 ora dall'inizio delle attività mattutine o n. 1 ora dal termine delle stesse. Dovrà sempre essere garantito l'orario di lavoro settimanale o con prolungamento dell'orario di uscita in caso di ingresso posticipato o con recuperi programmati nell'arco della settimana in caso di uscite anticipate. Il beneficio potrà essere concesso contemporaneamente nel rapporto non superiore a 1/3.

ART. 13

Criteri generali per ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di formazione dei docenti; (art. 22 c.4 lett c.7)

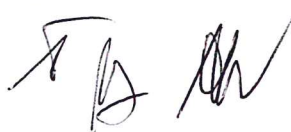
Le risorse, eventualmente disponibili¹, destinate alla formazione del personale, saranno programmate nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti e sulla base delle esigenze di formazione del personale docente ed ATA. Le attività di formazione, pianificate in coerenza con il PTOF, saranno ripartite nella seguente misura:

- 70% della disponibilità per il personale docente;
- 29% per il personale ATA;
- 1% Fondo di Riserva.

La formazione prevista dal T.U. n. 81/2008 assume carattere di priorità. La ripartizione delle eventuali somme disponibili, pertanto, nella percentuale indicata al comma 1 del presente articolo, sarà effettuata detratta la previsione delle somme necessarie alle attività del presente comma.

ART. 14

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) - (Art. 22, c. 4, lett. c.8);



¹ 1 Indicare le somme se disponibili nel Programma Annuale dell'istituto, atteso che il Ministero non eroga più alcuna somma alle singole scuole ma solo ai capofila di ambito

Al fine di garantire il diritto alla disconnessione del personale scolastico (docente, ATA, DSGA e DS) si stabiliscono le seguenti condizioni:

- Le comunicazioni di servizio, tramite email, registro elettronico, chiamata telefonica, vengono effettuate prevalentemente in orario lavorativo, fino alle ore 16.30, e di apertura degli uffici di segreteria che per due giorni settimanali va dalle 7.30 alle 17.00;
- Il sabato le medesime comunicazioni saranno effettuate entro le ore 14.00.

È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Attivazione DID – DAD

Nel caso in cui le autorità competenti, al fine di contenere il rischio di contagio, dispongono l'attivazione della DDI, vengono concordate le seguenti misure:

- Le comunicazioni di servizio rivolte ai docenti avverranno esclusivamente tramite registro elettronico, via email, via Sito con un preavviso di almeno 2 giorni, salvo urgenze;
- La riunione degli organi collegiali, secondo il piano delle attività già deliberato, potranno essere convocato non oltre le ore 17.00 dei giorni dal lunedì al venerdì salvo casi di comprovata urgenza;
- Il personale ATA impiegato in modalità agile rispetta il proprio orario di servizio, come previsto dall'annuale piano delle attività del personale ATA.

Si prende atto che le modalità organizzative della DAD sono state proposte dal Collegio docenti e deliberate dal Consiglio di istituto (Piano scolastico per la DID).

ART. 15

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica. (Art. 22, c.4, lett. c.9)

Al fine di garantire la qualità del lavoro, elevare la professionalità del personale amministrativo attraverso il ricorso a innovazioni tecnologiche ed informatizzazione dei processi, in fase di prima applicazione, si procederà come di seguito:

- Attivazione di processi di empowerment con il diretto coinvolgimento del personale docente ed ATA perché contribuisca alla migliore definizione/pianificazione degli interventi di formazione e/o addestramento all'uso delle tecnologie esistenti;
- Pianificazione di spesa per l'ammodernamento delle tecnologie affinché rispondano alle esigenze di informatizzazione dei processi per la semplificazione, la dematerializzazione e la riduzione dei tempi per singola azione/attività

=====



PARTE SECONDA (ECONOMICA)

CAPO IV - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

ART. 16 –

Ore eccedenti personale docente

Ogni docente si può rendere disponibile fino al limite massimo di 24 ore settimanali di servizio per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo, in via continuativa per la copertura dei cosiddetti "spezzoni orari", e in via occasionale per permettere l'eventuale sostituzione dei colleghi assenti secondo la normativa vigente.

La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale per le sostituzioni provvisorie e agli Uffici di segreteria per l'attribuzione dei cosiddetti "Spezzoni".

I tali casi l'assegnazione deve essere fatta al docente che è presente fisicamente a scuola all'inizio dell'ora con precedenza fra quanti hanno dato la disponibilità per iscritto.

Le ore eccedenti, in caso di incapienza del Fondo, saranno retribuite in modo proporzionale tra quanti hanno effettuato tale servizio. Le eventuali ore non retribuite possono essere trasformate in recupero orario o giornaliero senza, però, creare disagio alle normali attività didattiche e di vigilanza. Per tanto si statuisce che tale recupero può avvenire solo durante l'assenza delle proprie classi per:

- visite di istruzione o gite
- assenza delle proprie classi per maltempo che non ha determinato la sospensione delle attività didattiche o altri motivi,
- durante gli spettacoli e le iniziative collegiali in cui sono coinvolte le proprie classi, compatibilmente con le esigenze organizzative o di gestione della vigilanza.

La presente norma contrattuale relativa al recupero delle ore in caso di incapienza del fondo MOF si applica anche al precedente anno scolastico con lo scopo sanare eventuali situazioni ancora aperte.

ART. 17

Collaborazione plurime del personale docente

Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole, che a ciò si siano dichiarati disponibili, secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL 2007.

I relativi compensi sono a carico del FIS o di altro fondo dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

L'attività potrà essere svolta previa autorizzazione dell'amministrazione scolastica di appartenenza.

ART. 18

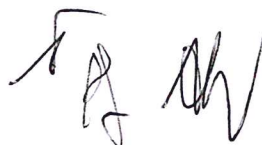
Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione)

Collaborazioni plurime del personale ATA

In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

- Specifica professionalità, nel caso sia richiesta
- Sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
- Disponibilità espressa dal personale
- Graduatoria interna

Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse. Tali prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico a cura del Direttore SGA.



Per particolari attività il Dirigente, sentito il DSGA, può assegnare incarichi al personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL 2007. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica o altro fonte finanziaria che lo consenta.

ART. 19

Assenze del personale per cause di forza maggiore

In caso di "chiusura" delle scuole dell'Istituto Comprensivo con ordinanze comunali e per cause indipendenti dalla volontà del personale ATA che vi presta servizio, ai sensi dell'art. 1256 del c.c., lo stesso non è obbligato né al recupero delle assenze, né alla fruizione di congedo di qualsiasi tipo a copertura dell'assenze.

In caso di "sospensione" delle attività didattiche il personale ATA è obbligato a prestare servizio nella sua abituale sede di lavoro o, su disposizione del DS o DSGA, spostarsi in altra sede aperta secondo il principio della necessità del servizio e della viciniorietà rispetto al proprio domicilio abituale.

Nella medesima situazione di sospensione delle attività didattiche il personale docente non è obbligato né al recupero delle assenze, né alla fruizione di congedo di qualsiasi tipo, sebbene sia obbligato alla prestazione delle attività collegiali già programmate fatta salva l'autonoma determinazione del dirigente scolastico di rinviare le dette attività collegiali già programmate.

I docenti e gli ATA che non possono raggiungere la sede di servizio, in assenza di ordinanze comunali che limitano direttamente la circolazione stradale o indirettamente attraverso la chiusura delle scuole, sono collocati in ferie o invitati a recuperare le ore di lavoro non erogate.

ART. 20

Informativa criteri fruizione dei permessi retribuiti per la formazione in servizio

Richiamando la normativa sulla formazione con riferimento ai permessi retribuiti il DS informa la RSU che nel corso dell'a.s. saranno adottati i seguenti criteri per il riconoscimento del diritto alla fruizione degli stessi.

- I docenti hanno diritto a fruire 5 giorni annuali di permessi per la formazione indipendentemente dallo status giuridico, ovvero titolari e non titolari, di ruolo o supplenti.

I docenti saranno ammessi alla fruizione dei permessi a condizione che:

- Le attività formative per cui si richiede il permesso siano necessariamente coerenti con le dimensioni organizzative, didattiche e pedagogiche della funzione docente;
- Le attività formative siano coerenti con le finalità formative individuate dal piano triennale adottato dall'Istituto o con un personale piano di sviluppo professionale autorizzato dal Dirigente scolastico;

In caso di numero eccessivo di richieste rispetto alla prioritaria attività di vigilanza degli alunni la precedenza sarà riconosciuta ai docenti per i quali la formazione richiesta è coerente con, in ordine:

- Le attività di sperimentazione e ricerca-azione;
- Le discipline insegnate;
- Particolari incarichi organizzativi e didattici.



ART. 21

Criteria e modalità di sostituzione dei docenti assenti

Si rappresenta la necessità di stabilire con trasparenza i criteri per effettuare le sostituzioni dei colleghi assenti e non sostituibili con supplenti o da sostituire in attesa di supplente, combinando i criteri di legge che sono prescrittivi ed eventuali criteri di opportunità dettati dalle difficoltà di bilancio in cui versa la scuola.

Ove ricorrano gli estremi della necessità e urgenza (es. assenza improvvisa e non prevista di personale nelle stesse giornate lavorative) l'istituzione scolastica attiva le procedure di nomina di supplenti anche per pochi giorni.

In tutti gli altri casi valgono i criteri, su cui le parti attivano il positivo confronto, per la sostituzione del personale assente per la migliore gestione della problematica nel rispetto della sicurezza e salute degli studenti e per la migliore garanzia del diritto allo studio degli utenti:

- Il recupero dei permessi brevi già fruiti da parte dei docenti;
- L'utilizzo del personale dell'autonomia non utilizzato in attività curricolari o in attività extracurricolare fino al massimo consentito (5 ore giornaliere per non più di 2 giorni settimanali per la scuola media) e con possibilità di spostamento tra plessi in casi di particolari criticità nella vigilanza degli alunni;
- Il docente con ore a disposizione per assenza della classe o dell'alunno con H;
- Il docente curricolare della classe in cui è presente il docente contitolare di sostegno o il docente in compresenza e in misura molto minore il Docente di sostegno (ma solo di alunni senza disturbi comportamentali o con particolari esigenze);

Le ore eccedenti l'orario di servizio secondo il seguente ordine:

- Docente della medesima classe;
- Docente della medesima disciplina nell'istituto;
- Docente di diversa disciplina nella scuola.

L'Accorpamento classi secondo i seguenti criteri da far valere anche contemporaneamente:

- Distribuzione degli alunni tra più classi rispettando il numero massimo di alunni per aula secondo le norme antincendio (1,90 mq per alunno) con deroga fino al 10%, prevedendo eventualmente la divisione della classe e la distribuzione di piccoli gruppi tra più classi;

L'entrata e l'uscita delle classi/gruppi in deroga all'orario ufficiale con preavviso alle famiglie almeno il giorno prima.

ART. 22

Criteria di ripartizione delle risorse tra le componenti del personale scolastico

1. Ripartizione delle risorse disponibili tra Personale docente e ATA

<i>Tipologia di finanziamento</i>	<i>% Personale docente</i>	<i>% Personale ATA</i>	<i>% Fondo di riserva</i>
<i>Fondo di istituto</i>	<i>70%</i>	<i>29%</i>	<i>1%</i>

Rimane valida la possibilità del personale ATA di richiedere di partecipare alle attività per le Aree a rischio convertendo le ore di progetto, svolte fuori dal proprio orario di servizio, in corrispondenti periodi di recupero da fruirsi preferibilmente in periodi di sospensione delle attività didattiche.

2. Criteri per la ripartizione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ai sensi dell'art. 1, comma 126, della legge n. 107/2015

I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente, ai sensi dell'art. 1, comma 126 della legge 107/2015 verranno assegnati sulla base dei criteri professionali individuati dal Comitato di valutazione e dell'attività valutativa del Dirigente scolastico.

Di comune accordo le parti trattanti stabiliscono i seguenti criteri oggetto di contrattazione integrativa:

- impiego delle risorse di cui all'art. c. 126 della L. 107/2015 nel Fondo dell'Istituzione scolastica con le stesse finalità del medesimo fondo,
- ripartizione proporzionale tra docenti e ATA secondo i criteri fissati dalla presente contrattazione

3. Ripartizione delle risorse finanziarie derivanti da progetti nazionali o europei

In considerazione della estrema varietà di progetti rientranti in tale categoria e degli obblighi imposti dai relativi bandi si conviene di statuire:

1. Gli incarichi assegnati devono premiare la professionalità del personale espressa attraverso i titoli posseduti e valutati secondo i criteri fissati dal Consiglio di istituto nel suo apposito Regolamento;
2. Il personale ATA è valorizzato in tutte le sue componenti (DSGA, Ass.ti amm.vi, Collaboratori scolastici) in proporzione alle effettive esigenze del progetto e della capienza della relativa scheda finanziaria;
3. Il personale ATA, ad eccezione del DSGA, può chiedere di convertire le ore di progetto, svolte fuori dal proprio orario di servizio, in corrispondenti periodi di recupero da fruirsi preferibilmente in periodi di sospensione delle attività didattiche;
4. Le retribuzioni, salvo diverse indicazioni in fase di accertamento del finanziamento, saranno calcolate in base alle tabelle di cui al CCNL Scuola per le attività di straordinario del personale ATA o di attività di insegnamento o non di insegnamento per il personale docente.

Gli incarichi di cui sopra saranno oggetto di informativa successiva alla RSU.

Conferimento incarichi e pagamenti

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

ART. 23

Ammontare complessivo delle risorse accessorie

Il presente contratto disciplina l'utilizzo delle risorse economiche previste all'interno del MOF, anno scolastico corrente, a cui si aggiungono le economie dell'anno precedente. Nel presente contratto sono disciplinate altresì: le risorse erogate dal Ministero per la valorizzazione del personale docente, delle Aree a rischio e quelle derivanti da partecipazione a progetti Nazionali/Comunitari che prevedono retribuzione accessoria del personale.



Le suddette risorse, comunicate dal MIUR Nota N. 19270 del 28/09/2018 o autorizzate nell'ambito di progetti Nazionali/Comunitari ammontano complessivamente come di seguito specificato:

Composizione del FIS

- CALCOLO FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA A.S. 2020/21

Descrizione voce	Numero
n. addetti in organico di diritto ATA	n. 15
n. addetti in organico di diritto DOCENTI	n. 75
Punti di erogazione del servizio	n. 9

Le risorse oggetto di contrattazione per l'attuazione di quanto previsto nel piano delle attività docenti e ATA sono riportate nella tabella seguente comprensiva delle economie degli anni precedenti:

TIPOLOGIA COMPENSO MOF	Nota MI prot. 23072/2020 A.S. 2020/21	Cedolino Unico ECONOMIE	Modifiche in Contrattazione	TOTALE L.D. A.S. 2020/21	TOTALE L.S. A.S. 2020/22
FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	35.571,61	990,05	8.226,71	44.788,37	59.434,17
FUNZIONI STRUMENTALI	3.187,03	-		3.187,03	4.229,19
INCARICHI SPECIFICI ATA	1.712,40	-		1.712,40	2.272,35
AREA A RISCHIO	243,69	243,69		487,38	646,75
ORE ECCEDENTI Sc. Inf.-Primaria	898,24			898,24	1.191,96
ORE ECCEDENTI Sc. Secondaria	579,83	-		579,83	769,43
ATTIVITA' COMPLEM. ED FISICA	451,28	871,89		1.323,17	1.755,85
IND. LAVORO NOTTURNO/FESTIVO	-			0,00	-
Valorizzazione del personale scolastico	8.206,95	19,76	-8.226,71	0,00	-
TOTALE GENERALE MOF 2020/21	50.851,03	2.125,39	0,00	52.976,42	70.299,71

Si delibera di ripartire l'intera quota per la valorizzazione del personale al FIS secondo i valori contenuti nella tabella.

ART.24
Programmazione del FIS

Le vigenti disposizioni in materia di erogazione degli emolumenti accessori prevedono che questi siano retribuiti direttamente dal MEF con il cedolino unico.

La scuola pertanto, provvederà a programmare le attività sulla base delle risorse comunicate ma non disponibili nel Programma Annuale.

ART. 25

Criteria per la ripartizione delle risorse del fondo di Istituto. (art. 22 c. 4 lett. C.2)

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, (comprensivo delle economie anni precedenti) corrispondenti a € 41.337,80 L. D., sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano Annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale del personale ATA allegati alla presente IPOTESI CONTRATTUALE. A tal fine il FIS viene ripartito nel seguente modo:

solo F.I.S.	LORDO dip.	Org.Dir.	Riparto FIS	Quote	Importi FIS	Area a rischio
FIS + Economie CU + Modifiche	44.788,37	60	Docenti	70%	28.477,89	341,17
Ind.di Direzione (DSGA e Sostituto)	4.105,67	15	ATA	29%	11.797,98	146,21
FIS + Economie CU + Modifiche	40.682,70	75	Fondo riserva	1%	406,83	
<u>FIS: Somma disponibile per contrattazione</u>			Totale	100%	40.682,70	487,38

La somma disponibile sarà utilizzata, nel rispetto dei criteri contenuti nel presente contratto integrativo, sulla base di quanto previsto dal POFT e tenendo conto delle proposte del collegio dei docenti, della proposta dell'assemblea ATA, del Piano delle attività proposto dal DSGA e delle esigenze organizzative dell'Istituto valutate dal Dirigente scolastico.

La somma disponibile per le funzioni strumentali sarà ripartita in parti uguali tra i docenti che ricoprono l'incarico e che per l'anno in corso sono distribuiti in 3 aree.

Gli incarichi aggiuntivi saranno assegnati al personale ATA che non goda già di alcuna posizione economica maturata per effetto dei concorsi interni (art. 7 ed art. 2). L'incarico aggiuntivo sarà dato per l'espletamento di mansioni che qualifichino il servizio rispetto a. (ad es: piccola manutenzione dei plessi, degli spazi esterni ed interni, all'assistenza igienico-personale dei disabili e dei bambini della scuola dell'infanzia, della collaborazione con l'Ufficio di segreteria e per il supporto tecnico, ecc.).

Per il personale assistente amministrativo saranno attribuiti n. 2 incarichi aggiuntivi per progetti volti a migliorare la qualità dei servizi amministrativi collegati alle esigenze derivanti dall'applicazione delle recenti normative.

La somma disponibile per gli incarichi aggiuntivi al personale Assistente Amministrativo sarà ripartita in parti uguali tra le due unità che non godono di alcuna posizione economica.

Il fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa sarà utilizzato per garantire una migliore qualità dell'offerta formativa e del servizio. Le aree e le attività per le quali è previsto il compenso accessorio sono le seguenti:

Personale docente:

	BUDGET	IMPEGNI compensi MOF
FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	28.477,89	28.477,89
FIGURE STRUMENTALI	3.187,03	3.187,03
EDUCAZIONE FISICA	1.323,17	1.323,17
VALORIZZAZIONE	341,17	341,17
Valorizzazione	0,00	-

In dettaglio il MOF per docenti è così articolato

Modulo II- Sezione II (Destinazioni specificamente finalizzate)		
PERSONALE DOCENTE	Risorse a.s. 2020/21 (Lordo dipendente)	Risorse a.s. 2020/21 (Lordo stato)
Particolare impegno professionale 'in aula' connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art. 88, comma 2, lettera a) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007)	€ 11.235,00	€ 14.908,85
Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero (art. 88, comma 2, lettera c) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)	€ 10.767,89	€ 14.288,99
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007)	€ 6.475,00	€ 8.592,33
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni (Art. 88, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Funzioni strumentali al PTOF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€ 3.187,03	€ 4.229,19
Compensi per attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	€ 1.323,17	€ 1.755,85
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007) ³	€ 341,17	€ 452,73
Valorizzazione del personale scolastico (l. 160/2019)	€ 0,00	€ 0,00
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	
TOTALE	€ 33.329,26	€ 44.227,94

Personale ATA:

	BUDGET L.D.	IMPEGNI compensi MOF
FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	11.797,98	11.797,98
FIGURE STRUMENTALI	1.712,40	1.712,40
EDUCAZIONE FISICA	146,21	141,34
VALORIZZAZIONE	0,00	0,00

In dettaglio il MOF per il personale ATA è così articolato

PERSONALE A.T.A.	Risorse a.s. 2020/21 (Lordo Dipendente)	Risorse a.s. 2020/21 (Lordo Stato)
Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007)	€ 11.797,98	€ 15.655,92
Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Incarichi specifici (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1 lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	€ 1.712,40	€ 2.272,35
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	€ 141,34	€ 187,56
Valorizzazione del personale scolastico (l. 160/2019)	€ 0,00	€ 0,00
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 13.651,72	€ 18.115,83
Indennità di Direzione DSGA e Sostituti	€ 4.105,67	€ 5.448,22

Si conviene che

- Non saranno erogati compensi senza l'effettivo riscontro delle attività svolte.** A tal fine saranno attivate modalità di verifica dal dirigente scolastico o dal direttore dei servizi (quest'ultimo relativamente al solo personale ATA).
Il personale ha l'obbligo di documentare le attività aggiuntive, anche quelle funzionali e/o eccedenti (straordinario).
- La retribuzione sarà corrisposta con le scadenze previste dal Cedolino Unico, al termine delle attività e comunque entro l'anno scolastico di riferimento, previa valutazione positiva del lavoro effettivamente svolto e documentato. Nessun compenso sarà erogato in assenza di documentazione e verifica.
- In caso di assenze prolungate del personale a cui sono attribuiti incarichi specifici o funzione strumentale, l'emolumento accessorio sarà corrisposto in misura proporzionale alle presenze a condizione che sia possibile operare un riscontro delle attività svolte; in caso contrario l'importo sarà assegnato al personale che ha svolto l'incarico in sostituzione. Nel caso di incarichi che, nonostante l'assenza prolungata, siano comunque stati portati a termine, previa valutazione del DS o del DSGA, sarà comunque possibile erogare l'intero emolumento.

ART. 26

Attività di collaborazione con il dirigente scolastico

Al docente (n. 2) individuato dal dirigente scolastico quale proprio collaboratore sarà corrisposto un emolumento accessorio corrispondente ad una prestazione aggiuntiva pari a n. 370.

ART. 27

Compenso per le figure strumentali

Relativamente all'anno scolastico in corso il Collegio dei docenti ha individuato n. 7 figure strumentali per l'attuazione di quanto stabilito nel PTOF per n. 3 aree, secondo il seguente prospetto:

1. Area 1 - Gestione PTOF
2. Area 2 - Sostegno per l'inclusione
3. Area 3 - INVALSI

ripartendo la somma a disposizione in modo equo fra tutte le funzioni strumentali

ART. 28

Compenso per gli incarichi specifici ATA

Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.

Il Dirigente conferisce tali incarichi al personale che non beneficia della prima posizione economica sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- comprovata professionalità specifica
- disponibilità degli interessati
- a parità di condizioni anzianità di servizio.

Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici del personale ATA non beneficiario della prima posizione economica sono ripartiti per le seguenti prestazioni aggiuntive:

Tipologia di incarico	Destinatari	Ore	Importo L.D.
Collaboratore scolastico - Piccola manutenzione al plesso I grado e primaria di Carlopoli -	1	19,39	€ 242,38
Collaboratore scolastico - Piccola manutenzione al plesso della primaria di Soveria M.	1	19,39	€ 242,53
Collaboratore scolastico - Attività di igienizzazione con uso di Pompa a spruzzo virucida	5	5	€ 312,50
Collaboratore scolastico - Attività di igienizzazione con uso di vapore a secco	6	5	€ 375,00
			€ 1.712,40

ART. 29

Compenso per le attività complementari di educazione fisica

Il compenso per le attività complementari di educazione fisica sarà corrisposto nella misura oraria corrispondente alla realizzazione delle attività secondo i parametri di calcolo delle ore eccedenti comunicati dal MIUR. La misura massima entro la quale è consentito retribuire con tale modalità il personale docente di scienze motorie e sportive che svolge l'attività è il seguente:

Lordo Dipendente	€1.323,17
------------------	-----------

Eventuali altre attività sportive potranno essere retribuite a carico del FIS.

ART. 30

Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22, c.4, lett. c.4) e successive modifiche

Le somme stanziare per la valorizzazione sono state assegnate interamente al FIS e ripartite secondo le percentuali generali pattuite tra docenti e Ata.

ART. 31
Clausole di rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al disposto del CCNL, comparto Istruzione e ricerca, con il quale il presente contratto integrativo è coerente;
Si rinvia integralmente alla normativa vigente per le parti ad essa demandate, norme imperative e/o non incluse nella materie di contrattazione.

ART. 32
Pubblicazione del contratto

Il presente contratto viene reso pubblico con le seguenti modalità:

- affissione all'albo dell'Istituto;
- inserimento sul sito dell'Istituto.

Per la consultazione è a disposizione dei dipendenti anche la copia depositata presso il Direttore SGA.

ART. 33
Custodia degli originali.

Il presente contratto, redatto e sottoscritto in cinque esemplari, viene custodito come segue:

- un originale viene trattenuto dal Dirigente Scolastico;
- un originale viene trattenuto dalla RSU;
- un originale, con allegate relazioni, viene spedito all'ARAN E CNEL;
- un originale, con allegati, viene spedito al Dipartimento della funzione pubblica
- un originale, con allegati, viene spedito alla Ragioneria generale dello Stato
- un originale viene archiviato agli atti della scuola.

Art. 34
Nota finale

Fa parte del presente contratto la Tabella FIS comunicata dal Dirigente scolastico che riporta una dettagliata ripartizione delle risorse in base ai compiti e funzioni individuati dagli organi di governo dell'istituto e rispettosa dei criteri condivisi con il presente contratto d'istituto.
Al termine delle operazioni di nomina degli incaricati sarà data in apposita riunione l'informativa successiva sul personale nominato e sugli importi assegnati.

